

# GLI SVILUPPI DELLA RICERCA GENETICA

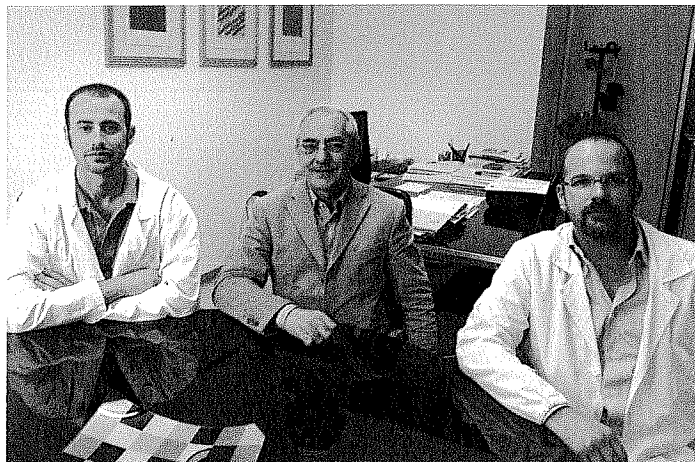
di Giulio Conti

LE ANALISI SPECIALISTICHE DELLA SERVICE LAB-FLEMING RESEARCH, E LA DIAGNOSTICA BIOTECNOLOGICA DI CLONIT, HANNO PORTATO ALLA LUCE INTERESSANTI RISULTATI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE AVANZATA

**I**l progredire costante della ricerca è l'unico modo per sperare di curare sempre più patologie. E in questo la genetica non può che dare manforte scoprendo nuove e dettagliate informazioni sui meccanismi che regolano la trasmissione del nostro patrimonio genetico.

Nelle pratiche medico-sanitarie, tali ricerche, con conseguenti sperimentazioni e studi specifici, si traducono nell'adozione di sistemi di analisi e di biotecnologie. A Milano, l'esemplare cooperazione tra Service Lab-Fleming Research, azienda impegnata in attività di laboratorio analisi specialistiche per

Da sinistra, i dottori Valisi, Roccio e Russo delle aziende Service Lab-Fleming Research e Clonit di Milano  
[www.fleming-research.it](http://www.fleming-research.it)  
[www.clonit.it](http://www.clonit.it)



ospedali pubblici e privati, e Clonit, società di biotech attiva nel settore diagnostico per la produzione di reagenti per eseguire analisi specialistiche su Dna e Rna, ha portato alla luce interessanti risultati di diagnostica molecolare avanzata, base della ricerca per la cura contro i tumori. «Negli ultimi anni la ricerca genetica si è focalizzata meno sullo studio del Dna (Acido Desossiribonucleico), e sempre più sullo studio dell'Rna (Acido Ribonucleico), indagando come quest'ultimo sovrintende all'espressione dell'informazione contenuta nel genoma, ovvero nel patrimonio genetico che le cellule degli organismi possiedono sotto forma di Dna». Il dottor Carlo Roccio, amministratore delegato di Service Lab-Fleming Research e Clonit, annuncia gli sviluppi della ricerca genetica avanzata e lascia un resoconto più dettagliato ai dottori Massimiliano Valisi e Dario Russo, direttori tecnici di Service Lab, il primo, e di Clonit, il secondo.

«L'espressione del genoma può essere riassunta in tre punti principali: l'informazione



## Negli ultimi anni la ricerca genetica avanzata si è focalizzata meno sullo studio del Dna, e sempre più sullo studio dell'Rna

genetica è conservata nel Dna che viene trascritto sotto forma di Rna, il quale viene successivamente tradotto in proteine, forma operativa dell'informazione di partenza». Si intuisce abbastanza facilmente quanto sia complesso e per certi aspetti ancora sconosciuto questo delicato meccanismo che, come spiega il dottor Valisi, «sovrintende alla moltiplicazione cellulare e quindi anche e soprattutto ai fenomeni patologici, in primis i tumori, che sono originati dalla disfunzione di questi meccanismi».

Clonit per la parte di ricerca e sviluppo di nuovi test diagnostici molecolari, e Fleming Research per la loro applicazione nella pratica clinico-diagnostica, da alcuni anni hanno sviluppato in sinergia anche progetti di ricerca nel settore degli Rna messaggeri (mRna) e dei MicroRna (miRna). «Lo studio è iniziato in Clonit con una pubblicazione sulla determinazione quantitativa di mRna del CEA, l'antigene carcino embrionario che insieme all'alfafetoproteina è uno dei marker tumorali "storici" – spiega il dot-

tor Russo –, nei linfonodi di pazienti con carcinoma polmonare. Tale lavoro scientifico con studio prospettico ha dato credito all'ipotesi che il test molecolare del CEA può avere una potenza discriminante maggiore rispetto al solo test morfologico estemporaneo». Altre prove e studi sono tuttora in corso per avvalorare questa ipotesi, ampliando la casistica, e ampliando lo studio al tumore ovarico e al nuovo marcatore HE4, al tumore della mammella, e al tumore alla prostata con i marcatori PCA3 e -2proPSA, test che come HE4 sono già disponibili ai pazienti presso i laboratori Fleming Research. Le due aziende hanno inoltre lanciato un nuovo test: «L'interleuchina 28B-genoma, studiato e messo a punto in Clonit, è stato messo a disposizione di Fleming Research che potrà così eseguirlo ai pazienti che afferiranno alle strutture sanitarie con essa convenzionate – annuncia Valisi – potendo così usufruire di un "esame" altamente specialistico che potrà anche far risparmiare il Servizio Sanitario nel minor consumo di interferone, che non sarà utilizzato per quei malati che avranno un genotipo sfavorevole alla terapia». ■